

05. *Lavori in corso*

In questa sezione dell'Osservatorio vengono pubblicate, sotto forma di "schede" articolate secondo uno schema uniforme, brevi essenziali informazioni su ricerche empiriche di antropologia medica, in corso o appena concluse, quale che sia la tipologia delle fonti e delle procedure di rilevazione e documentazione e quale che sia il territorio e il contesto storico di riferimento (a noi contemporaneo o di epoca precedente).

In questo primo numero di "AM" ci limitiamo a fornire qui di seguito i punti costitutivi dello schema messo a punto per la redazione delle schede: facciamo appello ai Soci della SIAM e a tutti gli altri studiosi impegnati in indagini empiriche di antropologia medica affinché – sulla base di tale schema – essi ci diano notizia dei loro lavori in corso o appena conclusi, di modo che una diretta informazione sulle attività di ricerca possa circolare attraverso la rivista il più largamente e rapidamente possibile.

Donne e infezione da Hiv: dall'analisi dei determinanti dei comportamenti preventivi in gruppi eterogenei di giovani donne (20-25 anni) alla sperimentazione di una metodologia d'intervento per la modifica dei comportamenti a rischio

scheda elaborata da María José Caldés - César Zúñiga Valle

Oggetto, ipotesi, obiettivi

Questa ricerca ha come oggetto la percezione del rischio d'infezione Hiv/Aids in gruppi di giovani donne. Lo studio è incentrato attorno all'analisi e alla valutazione delle conoscenze e degli atteggiamenti che configurano la percezione individuale e collettiva della malattia, del rischio e dei comportamenti oggettivi correlati.

Gli obiettivi conoscitivi generali sono focalizzati sull'analisi dei fattori psico-socio-culturali che determinano la percezione del rischio in relazione all'infezione da Hiv/Aids. Si è tentato inoltre di indagare attorno alle costruzioni di significato riferite a questa malattia in termini eziologici e in rapporto agli avanzamenti della ricerca scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi specifici sono stati identificati nei seguenti temi:

- eziologia dell'infezione da Hiv/Aids
- modalità di trasmissione della malattia
- modalità di prevenzione

- rischi correlati alla sfera della vita sessuale
- atteggiamenti e comportamenti relativi alla realizzazione del test
- atteggiamenti e comportamenti relativi all'utilizzazione del preservativo
- atteggiamenti e comportamenti relativi alla prevenzione
- strutture e servizi nel territorio preposti alla prevenzione, la diagnosi e la cura.

Questa ricerca si propone inoltre la sperimentazione di una metodologia d'intervento formativo di educazione tra pari, sulla base dell'individuazione dei fattori che ostacolano o che favoriscono l'adozione di comportamenti preventivi.

Metodica

L'area d'indagine è stata individuata nel comune di Perugia. I gruppi sottoposti ad indagine hanno la seguente caratterizzazione: un'omogeneità per quanto riguarda la fascia di età 20-25 anni, la specificità di genere femminile e un'eterogeneità per quanto riguarda il livello d'istruzione e situazione lavorativa. I gruppi erano composti da giovani donne che frequentano corsi o diplomi universitari e altrettanto giovani donne operaie dei settori produttivi locali.

Il metodo di rilevazione è stato l'intervista di gruppo focalizzata sul tema in questione. Trattandosi di una ricerca fortemente qualitativa, le interviste rappresentano il nucleo centrale delle procedure d'indagine. Le interviste sono state condotte sulla base di un temario, appositamente elaborato, che ha dato luogo a colloqui in profondità sui vissuti soggettivi, le percezioni, i sentimenti e i significati riguardanti l'infezione HIV/AIDS. Le interviste si sono svolte nell'arco di due incontri con ciascuno dei gruppi d'indagine: tre per la categoria "studentesse" e uno per la categoria "operaie/lavoratrici". Ciascuno dei gruppi era composto da una media di otto intervistate. Evidentemente non si tratta di un campione statisticamente rappresentativo, ma in questo tipo di indagine ogni soggetto implicato costituisce un informatore attendibile e una sorta di "esperto" del mondo in cui si svolge la sua vita quotidiana.

Inizi, durata e stato attuale della ricerca

Principali fasi della ricerca (cronogramma delle attività):

- *prima fase (novembre 1998 - gennaio 1999)*: revisione e organizzazione bibliografica, rielaborazione del progetto di ricerca, strumentazione d'indagine e organizzazione del lavoro sul terreno;
- *seconda fase (febbraio - aprile 1999)*: conduzione delle interviste;
- *terza fase (maggio 1999)*: elaborazione dei dati dell'indagine;
- *quarta fase (giugno - settembre 1999)*: elaborazione dei risultati della ricerca;
- *quinta fase (ottobre - novembre 1999)*: organizzazione e realizzazione dell'intervento formativo;
- *sesta fase (dicembre 1999 - gennaio 2000)*: elaborazione finale dei risultati della ricerca-intervento e stesura della relazione finale.

Risultati conoscitivi e/o operativi

Sono stati identificati i bisogni formativi delle partecipanti alla ricerca-intervento rispetto alla prevenzione dall'infezione HIV/AIDS e sono stati identificati i fattori che determinano la percezione e la valutazione del rischio correlato, da una parte all'infezione, e dall'altra alla sessualità in termini comportamentali.

I risultati della ricerca sono così organizzati:

I) Le modalità cognitive riguardanti la malattia:

- modalità di circolazione delle informazioni pertinenti, scuola e mass media;
- ruolo educativo della famiglia.

II) Aspetti relativi alla conoscenza oggettiva della malattia:

- conoscenze sull'agente eziologico, le modalità di trasmissione, le modalità terapeutiche;
- conoscenze sul test e l'evoluzione dell'infezione.

III) La prevenzione:

- i comportamenti a rischio;
- i comportamenti non a rischio.

IV) La sessualità:

- percezione generalizzata del rischio;
- percezione del rischio di fronte a categorie connotate e/o stigmatizzate;
- le nuove terapie in relazione alla percezione del rischio d'infezione.

V) Il preservativo:

- finalità e modalità di utilizzo;
- modalità di acquisto;
- informazioni specifiche e puntuali sull'uso del preservativo.

VI) I servizi socio-sanitari:

- conoscenze relative, modalità di accesso e di fruizione.

Sulla base dei risultati emersi dall'indagine conoscitiva, è stato organizzato un **corso di formazione** rivolto alle partecipanti ai gruppi d'intervista, incentrato sul modello di "educazione tra pari".

Questa metodologia d'intervento, è stata efficacemente applicata per affrontare tematiche relative a: utilizzo di sostanze stupefacenti, sessualità, gravidanza adolescenziale e infezione da HIV/AIDS, soprattutto con gruppi di giovani.

Essa ci è sembrata particolarmente adatta per affrontare le tematiche relative all'infezione HIV/AIDS in quanto l'educazione tra pari presenta le seguenti caratteristiche:

- valorizza l'esperienza individuale e rafforza l'autostima;
- facilita la comunicazione anche riguardo a argomenti appartenenti alla sfera della *privacy*;

- favorisce la discussione e il confronto;
- può influire sull'eventuale modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti;
- come metodo educativo non è autoritario.

Il corso di formazione, articolato in due giornate di lavoro ha avuto i seguenti obiettivi generali:

- acquisizione di conoscenze idonee per l'attuazione di comportamenti preventivi riguardo all'infezione da HIV nella popolazione giovanile;
- acquisizione di conoscenze e capacità comunicative adatte a facilitare la trasmissione delle informazioni riguardanti la prevenzione d'infezione da HIV.

E i seguenti obiettivi specifici:

- sistematizzare le conoscenze sull'eziologia, il decorso clinico e le nuove modalità terapeutiche riguardo all'infezione da HIV;
- sistematizzare le conoscenze riguardo alle modalità di trasmissione dell'infezione da HIV;
- potenziare le conoscenze obiettive riguardanti i comportamenti preventivi e a rischio;
- riconsiderare le conoscenze pregresse alla luce del percorso di informazione/formazione;
- fornire elementi di riflessione riguardo ai fattori sociali e culturali che determinano i comportamenti di prevenzione;
- proporre una metodologia di intervento idonea alla trasmissione di informazioni con i gruppi di coetanei.

Durante il corso di formazione sono stati presentati i risultati preliminari della ricerca, questa restituzione ha dato luogo a momenti di confronto e discussione tra le partecipanti.

La metodologia del corso è stata incentrata sul lavoro in piccoli gruppi, per favorire una partecipazione attiva e per valorizzare e socializzare le esperienze e i vissuti delle partecipanti. A questo scopo sono state fatte alcune lezioni frontali riguardanti (a) aspetti medico-scientifici dell'infezione da HIV/AIDS, (b) aspetti socio-culturali insiti nella concezione collettiva delle malattie, (c) aspetti fondamentali della comunicazione, (d) aspetti comportamentali relativi alla sessualità umana e la prevenzione dell'infezione da HIV/AIDS. Oltre ai lavori in piccoli gruppi, sono state applicate differenti tecniche di dinamizzazione dei gruppi (*role playing*, analisi di casi, ...).

Hanno partecipato alle due giornate di lavoro 24 delle 30 donne intervistate.

Alla fine del corso è stato somministrato alle partecipanti un questionario di valutazione sul lavoro svolto in sede formativa. Complessivamente le aspettative delle partecipanti sono state soddisfatte e gli obiettivi conoscitivi raggiunti. In particolare, le partecipanti hanno ritenuto molto utili gli interventi riguardanti *L'infezione da HIV alle soglie del 2000: aspetti eziologici, clinici e terapeutici* e quello sui *Comportamenti a rischio / comportamenti preventivi*. Gli aspetti relativi alle tecniche di comunicazione, alla metodologia dell'educazione tra pari e infine anche i lavori in gruppo sono stati ritenuti molto validi dalle partecipanti. Esse inoltre, hanno segnalato l'opportunità di implementare altre iniziative di formazione analoghe con una maggiore durata, evidenziando, in questo

modo, anche la loro disponibilità a parteciparvi e a portare avanti eventuali programmi di educazione tra pari.

Publicazioni e altri esiti di documentazione e comunicazione

María José CALDÉS - César ZÚNIGA VALLE, *Donna e infezione da HIV: dall'analisi dei determinanti dei comportamenti preventivi in gruppi eterogenei di giovani donne (20-25 anni), alla sperimentazione di una metodologia d'intervento per la modifica dei comportamenti a rischio* [relazione presentata alla Conferenza nazionale di educazione e promozione della salute: "I nuovi orizzonti dell'educazione sanitaria e della promozione della salute: politiche e reti per la salute", Pisa, 8-10 giugno: la relazione verrà pubblicata negli atti della conferenza a cura del Centro sperimentale per l'educazione sanitaria interuniversitario (CSESI) della Università degli studi di Perugia].

Promozione, patrocini, finanziamenti, organizzazione, direzione, collaboratori

promozione e organizzazione: Centro sperimentale per l'educazione sanitaria interuniversitario (CSESI) della Università degli studi di Perugia - Sezione antropologica del Dipartimento Uomo & Territorio della Università degli studi di Perugia / *finanziamento:* Istituto superiore di sanità, Roma / *direzione scientifica:* Lamberto Briziarelli / *ricercatori:* María José Caldés - César Zúniga Valle.

Contatti per ulteriori informazioni

María José Caldés, Centro sperimentale per l'educazione sanitaria interuniversitario (CSESI) della Università degli studi di Perugia, via del Giochetto, 6 - 06126 Perugia (Italia)

César Zúniga Valle, Sezione antropologica del Dipartimento Uomo & Territorio della Università degli studi di Perugia, via dell'Aquilone, 7 - 06123 Perugia (Italia).